

CULTURA Da aprile a maggio le celebrazioni del centenario della teoria della relatività. Pensando a Galileo

Tre mostre per Einstein

di Francesca Bianchi



PISA — Era il 1905 quando Albert Einstein "sconvolse" l'universo con la teoria della relatività, l'effetto fotoelettrico e il moto browniano. A 100 anni di distanza da quei rivoluzionari studi, l'umanità celebra le sue scoperte con una serie di manifestazioni inserite all'interno dell'Anno Mondiale della Fisica. Tre le mostre organizzate a Pisa nell'Area dei Vecchi Macelli grazie alla collaborazione fra Comune, Provincia e Infn-Istituto nazionale di fisica nucleare dell'Università di Pisa. Tre allestimenti interattivi per parlare ai giovani di scienza in maniera critica e problematica, come sottolinea il direttore del Dipartimento di Fisica Paolo Rossi e il direttore dell'Infn di Pisa Rino Castaldi, ma anche un'occasione per prepararsi alle celebrazioni galileiane del 2009 nonchè alla realizzazione, oggi ancora più vicina, della Cittadella Galileiana.

«E' notizia di oggi infatti - annuncia il prorettore vicario Lucia Tomasi Tongiorgi - il fatto che le celebrazioni pisane in onore di Galileo siano state in-

serite nel calendario della Regione Toscana». «Un passo in più - aggiunge l'assessore comunale Fabiana Angiolini - verso la Cittadella all'interno dell'area dei Vecchi Macelli la cui costruzione risulta essere un obiettivo del programma di Toscana Democratica per la rielezione del presidente Claudio Martini». Ma ecco il programma delle mostre che si svolgeranno in contemporanea dal 5 aprile al 17 maggio (ingresso gratuito).

I microscopi della fisica
L'esposizione è organizzata dall'Infn (responsabili Barbara Gallavotti e Giorgio Chiarelli), ha già riscosso successo a Genova, Torino e Napoli e si articola in un percorso che permette al visitatore di scoprire il mondo delle particelle elementari partendo dal quotidiano. Quattro sale, ricche di oggetti, filmati e giochi per raccontare quanto sappiamo dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande.

L'apparato di gravità e il laboratorio Galileo Galilei.

La Fondazione Galileo Galilei e la sezione locale dell'Infn, in collaborazione con l'Uni-

versità di Pisa (responsabili Roberto Vergara Caffarelli, Carlo Bemporad, Carlo Bradascchia, Marco Grassi e Claudio Luperini), riproporranno, fra gli altri, l'esperimento attraverso cui lo scienziato intendeva dimostrare come qualunque oggetto (piuma o metallo) percorra spazi uguali in assenza di aria. Il tutto con un apparato composto da due tubi di vetro posti verticalmente all'interno di uno dei quali è stato creato il vuoto.

Ludoteca scientifica, sperimentando sotto la Torre in fisica e dintorni.

L'esposizione, promossa per questa terza edizione dal dipartimento di Fisica Enrico Fermi, dall'istituto per i processi chimico-fisici del Cnr e dall'Infn (coordinatori Nadia Ioli Pierazzini e Marco Maria Mas-sai) si svolgerà fino al 15 maggio con 40 giochi ed esperimenti scientifici presentati da studenti dell'Ateneo pisano.

Informazioni ai siti internet www.pi.infn.it/microscopi, www.fondazionegalileogalilei.it, infowww.ludotecascientifica.it.